

Maggio 2009

Contempliamo Maria, donna di fede.

La Vergine Maria è stata la prima a credere in Cristo.

Accogliendo il messaggio dell'Annunciazione, ha inaugurato la fede della Chiesa.

L'esclamazione di Elisabetta ci presenta questa fede come la prima delle beatitudini: "Beata colei che ha creduto...".

Quando l'angelo le spiegò che lo Spirito Santo sarebbe sceso su di lei e che nulla era impossibile a Dio, Maria credette a ciò che l'onnipotenza divina voleva realizzare in lei.

Elisabetta precisa il motivo della beatitudine di Maria: "Beata colei che ha creduto, perché si compirà ciò che le è stato detto da parte del Signore" (Lc 1,45).

La fede esercita un influsso sul corso degli avvenimenti, poiché contribuisce al compimento del piano divino. Credendo al messaggio dell'Angelo, Maria ha collaborato non solo al concepimento del bambino, ma al futuro sviluppo del regno messianico di Gesù, regno definitivo, com'era stato annunciato.

La priorità della fede di Maria, evidente al momento dell'Annunciazione, si ritrova all'inizio della vita pubblica di Gesù.

Alle nozze di Cana, invece di cercare una soluzione semplicemente umana alla mancanza di vino, Maria si rivolge a suo figlio. Dicendogli: "Non hanno più vino", ella testimonia una fede audace, perché chiede un miracolo a colui che, fino a quel momento, non ne aveva compiuto.

Non meno notevole è la sua perseveranza nella fede. Quando suo figlio le obietta che la sua ora non è ancora venuta, ella non si scoraggia. Rivolgendosi ai servi e raccomandando ad essi di eseguire gli ordini di Gesù, Maria dimostra che aspetta il miracolo proprio in quel momento. Questa perseveranza è premiata dall'abbondanza di vino subito offerta alla festa.

L'evangelista segnala, alla fine del racconto, la fede che ne è seguita:

"Gesù...manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui" (Gv 2,11).

Si constata così che la fede di Maria è veramente all'origine della fede della Chiesa.

Non conosciamo tutto lo sviluppo interiore della fede di Maria nel corso della vita pubblica, ma possiamo dire che questa fede l'ha portata ad associarsi nella maniera più intima al sacrificio del Calvario. Maria era ritta ai piedi della croce, non solo come una madre che nel dolore si attacca maggiormente a suo figlio, ma come una credente che unisce la sua offerta materna all'offerta del Redentore. Questa fede sosteneva la sua generosità nel momento cruciale della prova.

Dopo il dramma, l'apparizione del Cristo risorto apporta una definitiva conferma alla sua fede.

Nella Chiesa primitiva, Maria divenne colei che diffondeva la gioia della fede in Cristo, con la convinzione della vittoria del Salvatore sulle forze del male. Oggi la Chiesa continua a considerare la fede di Maria come suo primo modello. Contemplando la madre di Gesù, essa comprende più chiaramente che cosa è una fede totale, una fede perseverante che supera gli ostacoli e le prove, una fede che collabora all'opera del Salvatore e ispira l'ardore apostolico; una fede che fa gioire le profondità dell'anima.

(Jean Galot)